

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 5.50
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.00

Per l'Editore le spese di posta in più.
Pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

Ne associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 100.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separate centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
Manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 1. — La Camera elesse il principe Demetrio Ghika a presidente. L'elezione è favorevole al governo.

LISBONA, 29. — Il governo portoghese ricevette dal Brasile l'assicurazione che il giornale *La Tribuna* si porrà sotto processo.

PARA, 29. — La *Tribuna* continua ad usare un linguaggio estremamente violento, malgrado le misure prese dal governo.

Notizie da Parayba recano che la popolazione è sollevata contro lo straniero. Il governo spedì 2000 uomini per reprimere i disordini.

DIARIO POLITICO

A tutto ieri non fu ancora risolta la nomina dei quattro Segretari mancanti per completare il seggio della Camera italiana: noi speriamo di conoscere in giornata l'esito definitivo del ballottaggio, e per conseguenza di non sentir più a parlare di una questione così piccola fatta grossa dai puntigli e dalle deboli condiscendenze.

Altrove, per esempio in Francia, le cose parlamentari vanno molto più spiccie; e benchè l'andazzo moderno sia quello di trovar tutto brutto e tutto male al di là del Cenisio, dove fino a ieri si cercava la parola d'ordine, molto ancora ci resta da imparare, checchè si vanti, anche dai Francesi.

L'Assemblea di Versailles si radunò al 30 novembre, e nello stesso giorno si nominarono tutti gli Uffizi: ieri deve essersi proceduto alla nomina del Presidente, e oggi stesso o domani si leggerà il Messaggio del Maresciallo.

Fra tante notizie contraddittorie sulle

intenzioni del governo per ciò che riguarda le leggi costituzionali, sapremo finalmente la verità. Noi non crediamo, come pretendono alcuni, che il ministero e il Maresciallo siano disinteressati della questione, lasciando all'Assemblea il decidere sulla opportunità e sul momento di votare quella legge. Siamo piuttosto persuasi che il Messaggio esprimerà il desiderio che quelle leggi non si facciano più a lungo aspettare.

Forse attesa l'attuale confusione dei partiti, e il contraccolpo che le elezioni municipali di Parigi avranno avuto sull'Assemblea, consiglieranno anche il governo ad accettare la dilazione fino a gennaio per discutere quelle leggi.

Al Brasile e in altri Stati dell'America meridionale la questione religiosa è causa di gravi disordini, pei quali si richiede l'intervento delle truppe.

Notizie da Para e da Parayba dipingono pure quelle popolazioni sollevate contro gli stranieri, e sembra che nel movimento abbia una parte principale il giornale *La Tribuna* col suo linguaggio violento e provocatore contro i Portoghesi. Si accenna a misure severissime prese dal governo contro i redattori di quel foglio; ma le difficoltà non sono cessate.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 30 novembre.

All'indomani d'un giorno di riposo parlamentare la cronaca è smilza e registra per solito il bel tempo e le alle gre campagne, e pur troppo anche le collatelle, che sono il Gloria del nostro Salmo domenicale.

Quanto al bel tempo, non c'è che dire: è stato un giorno di primavera che sbagliò mese, e invece di mettersi

in fila coi suoi fratelli dell'aprile si cacciò in fallo tra il novembre e il dicembre.

I nostri onorevoli che studiano attentamente la climatologia, ne profittarono largamente. Sabato a sera ne ho veduti una carovana che prendevano la via di Napoli. Giova sperare che la regale Sirena, come la chiamano i poeti, ce li restituirà questa mattina, perchè badando agli auguri, avremo giornata grossa e burrascosa, per la nuova elezione degli otto segretari.

A quanto mi dicono la destra lascerà all'opposizione campo indisputato: ma questa mirava a ben altro che ad annichiare i suoi nell'umile sfera della segreteria. Quindi non portate meraviglia se la vedeste ripetere la storia delle schede bianche; s'è messa in capo che questa maniera di voto abbia il senso d'una protesta. Padrona di credere così, non però di dire come va facendo che la destra ha fatto prova di intolleranza nella votazione della Presidenza: sfidata, questa fece il suo dovere accettando il combattimento. A che pretenderebbe forse l'opposizione di vincere pei voti e colle armi degli altri col pretesto specioso della conciliazione?

Ho avute più diffuse notizie sul progetto relativo alla sicurezza pubblica: non è un solo, ma due progetti appaiono: col primo è fatta facoltà al governo di colpire di certe pene coloro che dannati a domicilio coatto, mutassero di proprio arbitrio residenza. Col secondo il governo avrà potere di applicare con reale decreto un regime eccezionale alle provincie in cui la pubblica sicurezza corra grave pericolo.

Quanto alla sostanza di questa ragione eccezionale, è meglio tacere per ora, tanto più che la Camera prenderà a petto la cosa, e forse porterà qualche variante nel progetto ministeriale.

quanto a maritarmi, dico il vero, per adesso non me la sento. E poi non c'è fretta! S'ancora tardo un po' non è così facile che la mi scappi. Voglio rispondere subito allo zio... ma quale scusa potrò addurgli, che possa essere plausibile? Vediamo. — E qui, sedutosi allo scrittoio, prese la penna, la intinse nel calamaio e la tenne alquanto sospesa sulla carta; rivolse quindi, gli occhi all'insù, come per cercarvi l'ispirazione, e finalmente, dopo alcuni istanti di una quasi perfetta immobilità, si scosse, fece un' esclamazione, come per dire: l'ho trovata! e scrisse rapidamente in testa al foglietto — Carissimo Zio.

Finchè egli intende a vergare la lettera, nella quale cerca di darla a bere, meglio che sia possibile, al parroco di remo a lettori la ragione, per la quale Ettore fece così poco buon viso al viglietto ricevuto. La ragione è presto detta in due parole:

Quando poco tempo prima Ettore, per consiglio dello zio, s'era allontanato da C... ed era ritornato a casa sua in città, s'era messo tosto, come di suo costume in cerca d'avventure amoroze e, quando ricevette la lettera del parroco, era proprio sul più bello d'una di esse. Di lasciarla a mezzo egli non l'intendeva, prima perchè ci provava

Vi parlerò dell'incidente Caracciolo di Bella. Ora mi si vorrebbe far credere che l'onor. Visconti-Venosta abbia accettate le sue dimissioni da ministro a Pietroburgo. I. F.

INDIRIZZO IN RISPOSTA
AL
DISCORSO DELLA CORONA

Ecco l'indirizzo in risposta al discorso della Corona letto alla Tribuna dall'onor. Correnti, ed approvato dalla Camera nella seduta del 30 novembre u. s.:

SIRE!

«Dacchè saliste al trono dei Vostri Avi, ogni anno ha segnato un passo verso il compimento delle speranze nazionali; onde ben a ragione il popolo italiano celebra e celebrerà in perpetuo gli anniversari del suo primo Re, come feste della patria. Le sincere manifestazioni d'affetto, che da ogni parte della penisola salutarono l'anno venticinquesimo del Vostro glorioso regno fecero solenne testimonianza, che a Voi si deve quell'unanimità di fede, la quale ha creata e manterrà infrangibile l'unità d'Italia.

«Ispirati da questi sentimenti, persuasi che omai la grand'opera della instaurazione politica è compiuta, noi accogliamo con riconoscenza l'invito, che dalla Vostra augusta parola ci vien fatto, di consacrare le nostre forze principalmente alla riforma degli ordini amministrativi; e Vi rendiamo grazie di averci ricordato il dovere di curare l'equa e proporzionata distribuzione dei carichi, primo elemento della giustizia sociale. Per ciò aspettiamo con impazienza le proposte del Vostro governo per ridurre ad efficace speditezza e semplicità l'azione degli uffici governativi, e per rendere meno complicata l'applicazione, meglio ponderata la ri-

gusto e, in secondo luogo, perchè voleva farla vedere agli amici, i quali da principio lo aveano canzonato e gli avean predetto che sarebbe rimasto colle pive nel sacco, ed egli, che non era uomo da lasciarsi scoraggiare tanto facilmente, in tal genere di cose, ci s'era messo con ardore ed era già presso a toccare la meta. Non potendo adunque aderire all'invito dello zio gli rispose:

Carissimo Zio,

Quantunque ne abbia grandissimo desiderio, non posso, pel momento, venire a C... Sono astretto da così forti occupazioni, che non mi permettono allontanarmi dal mio posto un'ora sola. E poi c'è un altro guaio, non mi sento troppo in salute, e, appena sbrigato, alla meglio, le mie faccende, è necessario mi assoggetti ad una cura. Intendo con piacere come l'altro non sia più a C... e voglio sperare che il nostro progetto si realizzerà più facilmente. Mi par mille anni che non vengo così; ma, appena il possa, ci vengo di volo. Mi saluti la Maria e il signor Tommaso. Cerchi di disporre le cose pel meglio e riceva un affettuoso abbraccio

Dal suo nipote
ETTORE.

Al parroco da principio dispiacque, quando intese che il nipote non poteva

partizione, e più proficua l'esazione delle imposte:

«Per quanto gravi sieno i sacrifici a cui ci ha obbligati la condizione delle nostre finanze, la nazione li ha sopportati coraggiosamente nella speranza che si possano una volta pareggiare alle pubbliche entrate le spese, le quali devono essere ricondotte nei limiti della più stretta necessità. A nessuno mai però cadde in animo di cercare economie in espedienti che non potrebbero essere né proposti né accolti se non dimenticando che noi siamo i custodi dell'indipendenza e dell'onore nazionale, beni supremi che vogliamo trasmettere intemerati ai nostri figli.

«Le vantaggiose condizioni economiche, l'istruzione diffusa a beneficio di quelle classi popolari a cui la M. V. ha costantemente rivolti i suoi pensieri, la pronta e imparziale applicazione delle leggi, la fermezza nel far rispettare da tutti i diritti dello Stato, sono, Voi ce lo avete inseguito più volte, le migliori guarentigie nell'ordine pubblico. Che se, in onta della progrediente civiltà, la sicurezza degli averi e delle persone venisse in qualche parte d'Italia gravemente turbata, il Parlamento non potrà certo dimenticare che le leggi vogliono proporzionare alle circostanze in mezzo alle quali si deve raggiungere il supremo fine della pubblica pace.

«Come la santità delle leggi e dei magistrati, così le provvide istituzioni militari sono pegno di pace e di sicurezza. Parlandoci del Vostro affetto per l'esercito, Voi, Sire, ci obbligate a ricordarci che l'Italia deve alle tradizioni della Vostra Augusta Casa, e al Vostra esempio, l'invidiata fortuna d'aver potuto trasfondere la sicurezza di militari e gloriose esperienze nelle milizie della nazione ringiovanita. Noi accettiamo con gioia la buona novella

recarsi per allora a C..., ma poi, riflettendoci, trovò ch'era meglio così; imperciocchè se si fosse fatto vedere in paese, subito dopo la partenza di Carlo, avrebbe dato, senza dubbio, occasione alla gente di discorrere e alle male lingue di dire Dio sa che cosa sul conto suo e di chi l'aveva fatto venire.

— Si vede proprio, concluse, che tutto, riguardo a questa faccenda, mi va a seconda, anche quand'io, per troppa fretta, sarei stato sul punto di commettere un errore. S'ancora Ettore tarda qualche giorno ciò non vuol dire! La guerra non finirà sì presto! Intanto io non tralascierò di preparargli il terreno. Ormai quella è una ragazza, che, basta ch'ei voglia, non gli scappa più. E, seguendo il filo di tale ragionamento, concluse, fittando, con molta voluttà, una grossa presa di tabacco, di scrivergli un biglietto, nel quale gli disse di prendere pure i suoi comodi, ma che però cercasse di sbrigarsi più presto che fosse possibile, per non lasciar correre la cosa tanto per le lunghe.

Il nipote non volle di meglio e, per allora, non si diede più pensiero di doversi, un giorno o l'altro recare a C...

(Continua)

APPENDICE

17

AL VILLAGGIO

RACCONTO

DI

Antonio prof. Zardo

IX.

Tre giorni dopo il parroco scriveva a suo nipote la lettera seguente:

«Carissimo nipote,

D'ora in avanti puoi venire liberamente a C... Quello scapestrato in riguardo del quale, per non dar luogo a scandali, ti sei molto giudiziosamente allontanato di qui, ora non è più in paese e difficilmente vi ritornerà. Questa volta ne ha fatto una di buona, intendiamoci bene, sempre relativamente a lui, ch'è se l'avesse fatta qualche altro, che non si fosse trovato nelle sue condizioni, tu, per esempio, la sarebbe stata una corbelleria imperdonabile sotto tutti i rapporti. Di nottetempo è fuggito da C... e dicesi abbia passato i confini e si sia arruolato volontario nell'esercito italiano.

Dio gliela mandi buona! ma preveggo che s'ancora non morrà in battaglia, qui non lo vedremo più.

Ieri ho parlato con Tommaso, e mi ha ripetuto ciò che mi disse le tante volte, che, cioè, quando sua figlia sia contenta egli volentieri te la concederà in isposa. Fatti coraggio adunque; vieni qui quanto prima e mettili all'opera. La ragazza non ti sarà difficile il vincerla, e vinta che tu l'abbia, l'affare è fatto. Caro nipote, dammi questa consolazione e ricevi un bacio di cuore

Dal tuo affezionato, Zio.

Letta che l'ebbe, Ettore, piuttosto che mostrar piacere, fece, con le labbra, una tale smorfia, che se lo zio l'avesse veduto, ne sarebbe rimasto sconcertato.

— Toh, sul più bello! — mormorò, ripiegando la lettera. — È impossibile; io non ci vado per ora. Se lo zio vuole aspettare, bene, e se non vuole aspetterà lo stesso.

Un'avventura di quella sorte, che mi ha costato tanta fatica, dovrò adesso abbandonarla? Ah sì, nemmeno per sogno! Gli pescherò fuori una scusa qualunque.

Maledetta combinazione! Quando mi parrà opportuno allora ci andrò, ma in tanto voglio star qui. È una bella ragazza quella Maria, non c'è che dire, ma in

che per bocca d'un tanto giudice ci annunzia l'esercito rinvigorito dai nuovi ordinamenti, e ci promette provvigioni atte ad assicurare la difesa del territorio nazionale, ed a migliorare le condizioni della marineria militare, alla quale la faticosa parola del Re assegna un gran compito nell'avvenire.

« Più vicine promesse, e accolte con non minore gratitudine ci porta l'annunzio, che si porrà subito mano agli ultimi lavori per compiere la unificazione legislativa. Il Codice penale, quando dal terribile diritto di punire non vada mai disgiunto il sacro dovere di correggere, porrà il suggello alla legislazione italiana, che riuscirà così una nuova affermazione e una nuova vittoria del genio nazionale.

« Né meno gloriosa ed utile sarebbe l'altra fatica, a cui c'invita la M. V., di ripigliare a disamina il Codice commerciale, cominciandone la riforma con una legge che dia norma alle società, nelle quali vuoi lasciare più larga parte alle sperienze di nuovi congegni economici, rendendo nel tempo stesso possibile verso gli amministratori una più efficace vigilanza e repressione degli abusi.

« Sire!

« L'Italia ricongiunta nel Vostro nome in una sola famiglia, costituita in un popolo solo intorno alla vostra bandiera, sente in sé la forza di conservarsi, di difendersi, di muoversi con passo fermo e sicuro sulle vie del progresso. E però le altre nazioni, come ce ne assicura V. M., onorando il Re d'Italia, cercando l'amicizia del suo governo, chiamando i delegati italiani a sedere nei tribunali di pace, che sostituiscono all'arbitrio della forza la conciliazione del diritto, mostrano d'essere persuasi che Voi avete saputo creare un nuovo elemento di ordine e di stabilità in quest'Europa ancora sgomenta da recenti e formidabili commozioni.

« Noi ringraziamo con Voi di gran cuore la Provvidenza, che ci ha manifestamente condotti in mezzo a tanta varietà e incertezza di casi, ad una meta, la quale parve possibile solo quando fu raggiunta: e aggiungiamo i nostri voti perchè il popolo italiano continui a meritare i favori del cielo, e la simpatia dei popoli civili colla fedeltà de' propositi, colla costanza del lavoro, colla salutare ostinazione della concordia. (Voci generali: Bravo! Bravissimo!)

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dal Ministero delle finanze venne diramata la seguente circolare, in data di Roma, 26 nov.:

Essendo state presentate a Napoli al cambio alcune cartelle del Debito Pubblico consolidato 5 per cento, alterate a mano nella indicazione del valore, vennero fatti in quella città alcuni arresti di persone indiziate di questa frode.

L'alterazione fu praticata su cartelle da lire 5 per convertirle in cartelle a lire 500, e da lire 1000, mediante abrasione delle indicazioni del valore tanto in cifra quanto in lettere, e sostituzione del valore alterato. L'abrasione si riconosce dall'alterazione della superficie della carta, visibile specialmente al riflesso della luce, che sul fondo lucido fa ricomparire in opaco le parole raschiate, ed inoltre dal fondo turchino che sul luogo dell'abrasione fu perfettamente rifatto a mano.

Il tentativo di frode non può risalire al di là del semestre in corso, perchè fra le cedole presentate al pagamento non se n'è riscontrata alcuna portante alterazione.

Quantunque la frode sia facilmente riconoscibile, con R. decreto in data d'oggi il Governo ha già provveduto a che le cartelle da emettersi quindi innanzi siano stampate in modo che l'alterazione del valore riesca impossibile.

QUESTIONE DEL BESTIAME

La Giunta delegata propone i quesiti seguenti da trattarsi al IV Congresso degli allevatori di bestiame della regione veneta nel settembre del 1875 a Belluno:

I. Quali sarebbero i provvedimenti da suggerirsi alle Provincie ed ai Comuni per proteggere gli animali bovini tanto dal lato igienico, che sanitario nell'epoca della temporaria monticazione, sia in riguardo ai mancanti ricoveri, sia sovente in riguardo allo sproporzionato numero di animali in confronto alla produzione alimentare della malga, nonché alle malattie enzootiche proprie di date località?

II. Classificare zootecnicamente la razza bovina del Bellunese, e dimostrare i suoi pregi e difetti.

III. Quali provvedimenti sarebbero da suggerirsi alle provincie ed ai Comuni per facilitare la istituzione delle Latterie Sociali protette e sussidiate dal Governo, e la cui utilità è stata dimostrata incontestabilmente nell'America Settentrionale, nella Svizzera e in qualche provincia d'Italia?

IV. Quale sarebbe la razione normale per un animale bovino, considerata la razza l'età, il peso vivo, lo scopo — lavoro, latte, carne, ingrasso, —; quale il valore nutritivo degli alimenti più usati, secondo gli studi ed esperienze praticati in questi ultimi tempi?

V. Le capre si devono togliere dal tutto o limitarne il numero?

Nel caso si debbano limitare, in quali località del Veneto possano essere tollerate ed in quali proporzioni per rispetto alla popolazione?

Quale è il modo più conveniente per limitarne il numero?

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — Questa sera si riunisce di nuovo la maggioranza al palazzo della Minerva per continuare la discussione intorno a' provvedimenti di sicurezza pubblica.

Iersera sono state esposte da parecchi deputati molte considerazioni sulla condizione di alcune provincie siciliane e sui mezzi di migliorarle per ciò che riguarda la sicurezza de' cittadini onesti.

È probabile che questa sera la discussione sarà terminata sui criteri generali che informano il progetto di legge.

TORINO, 30. — Siamo informati che per riparare alla crisi della moneta spicciola avvenuta in Torino in seguito al ritiro de' biglietti dell'Associazione operaia, il ministro di finanza si è messo d'accordo colla Banca Toscana per l'emissione di trecentomila lire in biglietti da centesimi cinquanta, i quali vengono accettati e cambiati, a richiesta, da quella sede della Banca Nazionale.

È desiderabile che la moneta di rame, invece di venir distribuita solo dalla Camera di commercio, si dia in cambio di biglietti anche dagli spacciatori di sale e tabacchi, che sono in continuo rapporto con le popolazioni.

GENOVA, 30. — Siamo lieti d'annunziare che l'illustre maestro G. Verdi, nostro concittadino onorario, è giunto in Genova in compagnia dell'egregia sua consorte, occupando il nuovo loro quartiere d'inverno, cioè il magnifico appartamento nello storico palazzo che appartenne ad Andrea Doria, in Fassolo, da dove si gode di uno dei più incantevoli panorami.

Interpreti dei sentimenti dei nostri concittadini verso il glorioso autore di tante splendide creazioni del genio musicale italiano, mandiamo un cordiale saluto a lui ed alla degna sua consorte.

(Gazzetta di Genova).

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Secondo un dispaccio dell' *Agenzia Havas*, nelle ultime elezioni municipali furono eletti consiglieri 190 *maires* di capoluogo di dipartimento e di circondario, non riuscirono 86, non si presentarono all'elezione 59.

— Si telegrafa da Algeri ai giornali francesi che il Bey di Tunisi ha fatto ringraziare il governatore generale dell'Algeria per le misure benefiche ed energiche prese, alla frontiera, a riguardo degli insorti tunisini che erano passati in Algeria.

OLANDA, 27. — La seconda Camera dell'Aja ha approvato, con 35 voti contro 20, una proposta presentata dai deputati Van Eck e Berdius in favore d'un giudizio arbitrato internazionale. Il ministro degli affari esteri dichiarò, che la nota sui vecchi cattolici pubblicata dal *Vaterland* non emana né da esso, né dal suo predecessore. L'ex-ministro van der Patte confermò energicamente questa dichiarazione. Il bilancio degli affari esteri venne approvato all'unanimità.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre contiene:

R. decreto 22 ottobre, che stabilisce le norme secondo le quali si dovranno fare le nomine e promozioni di gradi degl' impiegati del personale tecnico d'artiglieria e genio.

R. decreto 7 ottobre, che autorizza la Camera di commercio ed arti di Bergamo ad imporre sugli esercenti industrie e commercio del proprio distretto una tassa per categorie in sostituzione della sovrattassa ora vigente sui redditi di ricchezza mobile.

R. decreto 8 ottobre, che approva il nuovo statuto della Società italiana per la fabbricazione di polveri piriche, sedente in Milano.

Nomine di sindaci. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno ed in quello del ministero della guerra, nonché nel personale del ministero di pubblica istruzione e nel giudiziario.

CHRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Istituto Tecnico Provinciale di Padova. — Pochi sono gl' Istituti del Regno che possano gareggiare con quello della Provincia nostra.

Gli alunni iscritti regolarmente nell'anno scolastico 1874-75 si distribuiscono nel seguente modo:

Anno I	N. 43
» II	» 30
» III. sezione { Agronomia N. 5 } { Commerciale » 7 } { Fisico-mat. » 9 }	21
» IV. sezione { Agronomia N. 5 } { Commerciale » 8 } { Fisico-mat. » 6 }	19
Totale N. 113	

Per giudicare dello sviluppo progressivo dell'Istituto basta gettare un colpo d'occhio sui cinque anni precedenti. Ecco il numero degli alunni regolarmente iscritti:

Anno 1869-70	Alumni 22
» 1870-71	» 35
» 1871-72	» 61
» 1872-73	» 71
» 1873-74	» 86

Facciamo plauso al Consiglio ed alla Deputazione Provinciale che seppero condurre l'Istituto di tante cure, per cui va ad assumere una reale importanza fra gli Stabilimenti di istruzione pubblica.

Corte d'Assisie. — Il processo per spenzione dolosa di biglietti falsi della Banca Nazionale contra Springola Pietro è stato rinviato per mancanza d'un testimonia, Marchesini Pietro, cameriere, che si trova a Bombay a bordo d'un piroscafo della *Peninsulare*.

Ciccio Zannoni. — Le allieve maestre del terzo corso presso queste scuole magistrali, impietosite dalla infelice situazione del disgraziato maestro Zannoni, vollero concorrere anch'esse con una piccola offerta a testimoniargli la parte compassionevole che prendevano alla di lui sventura inviandogli a mezzo dell'esimio lor Direttore sig. Zaniboni ital. L. 5.

Mille grazie a quelle egregie giovani che si dispongono con tali proficui esempi di carità alla santa missione di educare il cuore della crescente generazione.

Teatro Concordi. — Questa sera si dà la prima rappresentazione dell'Opera *Tutti in maschera* del Maestro Pedrotti.

Lo spettacolo, crediamo, si limiterà a cinque o sei sere: ragione di più perchè gli amanti della musica vi accorano in folla, sicuri di trovare negli artisti un buon complesso d'interpreti della musica del Pedrotti, e particolarmente nella signora Ida Cristina, che il pubblico padovano ebbe altra volta occasione di ammirare e di applaudire calorosamente nel *Barbiere di Siviglia*.

Caffè Pedrocchi. — Se diciamo che da qualche giorno si rimarca in Caffè Pedrocchi una novità, il lettore non s'immagini che si tratti di una di quelle capaci di appagare i desiderii dei frequentatori, e di mettere questo antico stabilimento sulla via del progresso, e sul livello della fama di cui gode. Oibò! Sarebbe troppo sperarlo.

Non diversa da quella delle cariatidi della superiore sua sala egiziana, l'immobilità del proprietario e conduttore dello stabilimento ha resistito fino adesso a tutte le più cortesi preghiere, a tutti gli eccitamenti un po' più vivi perchè si riformassero le suppellettili di quei magnifici locali, e il servizio, se non alle condizioni di lusso, almeno a quelle della decenza. E resisterà Dio sa fin quando, resisterà sempre, quanto è vero che vi sono caratteri a questo mondo, i quali si piccano e si fanno quasi un merito di non cedere alle ragioni della convenienza e del decoro, dovesse anche andarne di mezzo il loro medesimo interesse.

Però la novità della quale parliamo non è di quelle per cui si possa rallegrarsene; anzi ha recato ai frequentatori del Caffè, specialmente ai più assidui e ai più antiquati, un grandissimo dispiacere, perchè si collega col danno e coll'abbandono istantaneo di un povero capo di famiglia.

I nostri lettori hanno compreso che noi alludiamo al licenziamento di Toni, del giovane più vecchio del Caffè, di quella buona pianta che da trentadue anni si era abbarbicata nella sala di mezzo, che per così dire immedesima vasi con tutta la storia, con tutte le vicende dello stabilimento, dal suo sorgere fino ai suoi anni più belli, che aveva assistito alle scene, di cui fu teatro il Caffè nel 1848, e che fra gl'inservienti restava ancora il solo testimonia per raccontarle.

Toni aveva sempre servito fedelmente i suoi padroni, aveva tutta la premura di cui era capace cogli avventori, e questi ormai si erano abituati a vederlo e ad essere serviti da lui: ricordar Pedrocchi, le sue colonne, il suo banco, il suo movimento, la sua borsa, e vedersi Toni davanti era tutt'uno.

Un bel giorno, sarà circa un mese, un ukase del Conduttore, comunicato a Toni, all'antico giovane del caffè, gli partecipava secco secco il suo licenziamento per il 1° dicembre, non per altro motivo che per quello dell'età avanzata.

Senza entrare nelle viste particolari del conduttore del Caffè, siccome quegli che nel suo interesse è padrone di fare ciò che gli pare e piace, ci sembra che un servitore fedele e zelante come Toni meritasse maggiori riguardi, e che quand'anche non si abbia voluto assicurargli diversamente un pane nell'interno dello Stabilimento, come forse non sarebbe stato impossibile, almeno

si doveva dargli un tempo più lungo per provvedersi, e non gettare così dalla sera alla mattina sul lastrico, e nel cuor dell'inverno un povero capo di famiglia, la cui età, senza renderlo inetto, come si vuol far credere, ancora per alcuni anni al servizio del caffè, lo mette tuttavia nella impossibilità di applicarsi ad altra occupazione.

Ma già in Pedrocchi hanno sempre sposato la massima *si volo, sic jubeo*, e neppure questa volta si lasceranno smuovere; e così il povero Toni è rimasto in terra.

Sentiamo però con grandissimo piacere che molti avventori commossi dalla sua triste posizione si sono messi d'accordo per aiutarlo, e che forse in breve tempo egli aprirà un piccolo esercizio tanto da guadagnare onestamente da vivere per sé e per la sua famigliuola.

È inutile dire che noi applaudiamo ed appoggiamo con tutte le nostre forze l'opera generosa di quelle buone persone, che avranno il vento di riparare così una sciagura immeritata: ci resta soltanto da esprimere il voto eh'essi trovino numerosi imitatori, e che i cittadini, quando passeranno davanti al piccolo esercizio di Antonio Sonzognò, non si dimentichino dell'onesto ed antico inserviente del Caffè Pedrocchi.

Illuminazione a gaz. — Orario per la pubblica illuminazione dal 2 al 31 dicembre.

Data	L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore	Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore
Dal 2 al 6 dicemb.	5.21	6.25
» 7 » 11 »	5.18	6.30
» 12 » 16 »	5.15	6.32
» 17 » 21 »	5.15	6.34
» 22 » 26 »	5.12	6.34
» 27 » 30 »	5.12	6.34
» 31 » »	5.15	6.32

Rissa e morte. — Si narra che a Strà, sia succeduta una sanguinosa rissa fra i componenti di una delle solite tribù di zingari, che sconsigliatamente si lasciano piantar le tende nei nostri paesi.

Si parla di un morto, e di parecchi feriti.

Arresto. — Ieri venne operato l'arresto di un calzolaio che tiene la sua bottega in Piazza Vittorio Emanuele.

L'arresto è in rapporto col furto consumato giorni sono nell'Archivio notarile di Piazza Capitanato.

Non aggiungiamo particolari per non pregiudicare il corso della giustizia.

Ci scrivono da Portogruaro:

Lo spettacolo d'Opera autunnale che da parecchi anni non si aveva sulle scene del nostro teatro quest'anno ricominciò con due Opere Bufile conosciutissime, il *Crespino* e la *Comare* dei fratelli Ricci, e il *Tutti in maschera* del maestro Pedrotti.

Fino ad ora non abbiamo potuto gustare che il *Crespino* e la *Comare*, ed il pubblico nostro rimase contento così dello spartito — e di ciò eravamo certi — quanto dell'esecuzione.

La parte del *Crespino* è affidata al signor Ferdinando Bay un buffo distinto degno di calcar scene molto migliori delle nostre. Esso oltre una voce potente ha tale una *buffoneria*, mi si passi la parola, ed una mimica tale che lo fanno applaudito più che ogni altro.

Chi fa da *Annetta* è la signora Margherita Gigli che aggiunge al pregio della bellezza quello di cantar con molta grazia ed intonazione, benchè non tutte le sue note siano in pari grado felici.

Il signor Guidi, baritono, conosce molto bene la scena ed ha voce, quantunque non grande, tuttavia sempre dolce e graziosa.

La *Comare* ah della *Comare* non ne parliamo!!!!

Moviamo anche una parola d'encomio all'egregio maestro Antonio Manzano ed al signor Domenico Russolo, maestro de cori, che seppero ridurre della gente per la gran parte profana di musica a coristi tali da non aver nulla da invidiar e a quelli delle città.

L'orchestra composta di trenta professori si è sciolta dall'imbarazzo e dal-

**PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI PADOVA**

Avviso
Nel giorno di Sabato 19 Dicembre p. v. alle ore 11 antim. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele vergine per la delibera dei lavori di manutenzione per anni quattro del nuovo sostegno a Conca con stramazzo sul fiume Brenta a Limena compreso il Casello dei manovratori, nonché le scogliere e topate, che a monte, ed a valle presidiano le sponde del nuovo alveo.

La gara verrà aperta sul dato anno di L. 6617. — e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che sarà stabilito all'atto dell'incanto.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti Certificati d'idoneità e moralità, e cautare la propria offerta con un deposito in L. 600. — in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a L. 250. — in Viglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (FATALI) resta fino ad ora stabilito sino alle ore 11 ant. del giorno di Sabato 2 Gennaio 1875.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro anni quattro dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto annualmente in due rate semestrali a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione però del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 0/0 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del Capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, li 26 Novembre 1874.

Il Consigliere
FAVERO

Prov. di Padova Di-tri di Padova
COMUNE DI VIGONZA

Avviso

Il sig. Santesso Raimondo che tiene in affitto un latifondo di Campi 32 circa di proprietà del sig. Alessandro Quolo sito in Comune di Vigonza fra confini a mattina strada Noalese, a mezzodi Baita, Arrigoni, Pavanello, a ponente strada Comunale e Scolo Negrista, a tramontana Fiamicello Tergola

FA PUBBLICAMENTE NOTO

che viene vietato a chiunque l'ingresso nel tenimento medesimo sotto qualunque pretesto giusta il disposto del capoverso dell'art. 712 del Codice civile vigente, a senso anche dell'art. 8. N. V del Decreto Italico 21 Settembre 1865. Nella circoscrizione di detto latifondo sono piantati appositi pali portanti la scritta:

CACCIA E PESCA RISERVATA
LUOGO CHIUSO

1-828 Raimondo Santesso

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	1	2
Rendita nazionale	73 10	73 10
Oro	22 17	22 17
Londra tre mesi	27 55	27 52
Francia	110 75	110 82
Prestito nazionale	61 50	61 50
Obbl. regia tabacchi	780 liq	783 50
Banca nazionale	1747 50	1745 liq.
Azioni meridionali	350 liq.	350 liq.
Obbl. meridionali	213 —	213 —
Banca Toscana	1485 liq	1490 —
Credito mobiliare	649 50	643 50
Banca generale	418 —	418 —
Banca italo german.	240 —	245 —
Rendita it. god. dal 1 luglio fermis.	75 17	
Vienna	30	1
Austriache ferrate	304 50	305 00
Banca Nazionale	9 96	9 97
Napoleoni d'oro	8 89	8 89
Cambio su Parigi	44 05	44 00
Cambio su Londra	110 35	110 30
Rendita austriaca arg.	74 50	74 50
” in carta	69 15	69 25
Mobiliare	233 —	233 —
Lombarde	130 —	130 —

SCIROPPO LAROZE
DI SCORZE DI ARANCI AMARE
35 anni di successo attestano la sua efficacia come:
TONICO ECITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, curare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.
TONICO ANTI-NEVRICO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guariscono da principio, e facilitare la digestione.
ANTI-PERIODICO, per togliere tremite calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.
TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispepsia, l'anemia, la siccità, l'insipienza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.
Fabrics, Spedizioni: Ditta S. P. LAROZE & C.
1, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.
Depositi in Padova: Cornetto e

Recentissima Pubblicazione
PETRARCA
A. MALMIGNATI
a Padova
a Venezia e ad Arquà
CON DOCUMENTO INEDITO
ital. L. DUE — Padova 1874, in 8 — DUE L. ital.
vendibile presso i Librai di qui

Premiata Tip Editrice F. Sacchetto
PADOVA
SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
e dei suoi principali contorni
CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA
Padova, in 12. - it. Lire SEI

Recentissima pubblicazione
Note illustrative e critiche
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE
I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.
Padova 1875 - in-8.
Prezzo italiane Lire 5

ANTONIO cav. SELMI
DEI COMBUSTIBILI
e del metodo di riscaldamento degli ambienti
Lezioni di chimica applicata
Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

Padova - TIPOGR. EDIT. F. SACCHETTO - Padova
DESCORSO
SU
Francesco
Letto a Padova il 19 Luglio 1874
DA
ALEARDI ALEARDI
Petrarca
Padova 1875 - in-8. - Lire 1 50
Vendibile presso la Tipografia F. SACCHETTO, la Libreria DRUCKER e TEDESCII Padova e Verona, ed i principali Librai.

ASSOCIAZIONE Col prossimo anno 1875 verranno pubblicati mensilmente, dodici nuovi romanzi di MEDORO SAVINI al prezzo di fr. 1.50 ciascuno. — Per gli associati all'intera collezione fr. 12 pagabili man mano a consegna di ogni volume.
Ecco i titoli dei nuovi lavori:
LA FIGLIA DEL RE
FANTASMI
LUISELLA
ANGELO CUSTODE
VELLEDA
STELLE CADENTI
UN GIORNO DI SOLE
FIORENZA
ROSE DEL BENGALA
UN DRAMMA IN MARE
AURORA BOREALI
FANCIULLA!
Chi desidera associarsi è pregato inviare la propria firma all'indirizzo di MEDORO SAVINI in Firenze, via de le Farine, N. 1, o presso l'Amministrazione del Giornale di Padova.

Orario
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
attivato il 1 ottobre 1874

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I	omnibus 6,45 a.	7,40 a.	omn. 5,— a.	6,15 a.	I	omnibus 6,15 a.	7,10 a.
II	” 8,20 ”	9,40 ”	internaz. 6,15 ”	7,20 ”	II	” 8,20 ”	9,40 ”
III	” 10,35 ”	11,55 ”	dir. 10,30 ”	11,28 ”	III	” 10,35 ”	11,55 ”
IV	” 12,44 p.	2,35 p.	omn. 12,03 p.	1,25 p.	IV	” 12,44 p.	2,35 p.
V	” 2,32 ”	3,50 ”	dir. 2,35 ”	3,23 ”	V	” 2,32 ”	3,50 ”
VI	diretto 3,19 ”	4,14 ”	omn. 3,30 ”	4,50 ”	VI	diretto 3,19 ”	4,14 ”
VII	” 4,13 ”	5,10 ”	” 4,30 ”	5,50 ”	VII	” 4,13 ”	5,10 ”
VIII	omnibus 8,24 ”	9,42 ”	misto 5,50 ”	7,40 ”	VIII	omnibus 8,24 ”	9,42 ”
IX	internaz. 9 18 ”	10,15 ”	omn. 8,— ”	9,20 ”	IX	internaz. 9 18 ”	10,15 ”

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I	omn. 6,30 a.	9,— a.	omn. 5,35 a.	8,10 a.	I	omn. 5,35 a.	8,10 a.
II	internaz. 7,30 ”	9,20 ”	” 8,16 ”	12 24 p.	II	” 7,30 ”	9,20 ”
III	dir. 11,38 ”	1,20 p.	” 11,50 ”	2,21 ”	III	” 11,38 ”	1,20 p.
IV	omn. 1,35 ”	4,05 ”	dir. 1,30 p.	3,07 ”	IV	omn. 1,35 ”	4,05 ”
V	” 5,05 p.	7,35 ”	omn. 5,48 ”	8,12 ”	V	” 5,05 p.	7,35 ”
VI	misto 8,12 ”	11,48 ”	internaz. 7,30 ”	9,09 ”	VI	misto 8,12 ”	11,48 ”

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
I	omn. 8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.	I	omn. 6,01 a.	8,25 a.
II	misto 12 40 p.	2 45 ”	da Rovigo 5,30 ”	7,55 ”	II	misto 12 40 p.	2 45 ”
III	dir. 3,32 ”	6,11 ”	omn. 6,— ”	10,20 ”	III	dir. 3,32 ”	6,11 ”
IV	omn. 6,02 ”	10,40 a.	dir. 4,15 p.	4,02 p.	IV	omn. 6,02 ”	10,40 a.
V	dir. 9,30 ”	12,15 p.	omn. 3,40 ”	8,06 ”	V	dir. 9,30 ”	12,15 p.

VENEZIA per UDINE				UDINE per VENEZIA			
Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA	Corse	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA
I	omn. 5,40 a.	10,07 a.	dir. 1,19 a.	5,22 a.	I	omn. 5,22 a.	10,07 a.
II	dir. 9,55 ”	2,25 p.	omn. 5,55 ”	10,14 ”	II	dir. 9,55 ”	2,25 p.
III	” 4,50 p.	8,20 ”	” 10,36 ”	2,54 p.	III	” 4,50 p.	8,20 ”
IV	omn. 9,55 ”	2,32 a.	” 4,45 p.	8,26 ”	IV	omn. 9,55 ”	2,32 a.

TESTI UNIVERSITARI
PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA
BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° » 5.—
FAVARO prof. A: — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 » 1.50
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1866, in 12° » 2.50
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° » 5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 » 6.—
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure » 3.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 » 3.—
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova » 8.—
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 » 10.—
TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 » 8.—
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 » 10.—
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 » 2.—
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 » 6.—